

# L'educazione ambientale si guarda intorno

Nonostante tutto, nonostante l'insicurezza internazionale, le guerre, la polarizzazione tra ricchi globalizzati superconsumatori e poveri "localizzati", la perdita continua di biodiversità, gli sconvolgimenti climatici, l'assalto avido e miope alla natura, l'educazione ambientale ci prova.

Ci prova, in tutto il mondo, a diffondere competenze per l'azione, a costruire strumenti di cittadinanza, a proporre emozioni e valori.

Lo si è visto, ad esempio, a Espinho, cittadina portoghese vicino a Porto, dove dal 20 al 24 maggio scorso si è svolto il primo *Congresso mondiale di educazione ambientale*. Attesa da molti anni (la prima idea era stata lanciata all'*Earth summit* di Rio nel 1992), la convocazione di un consesso planetario si è infatti ora concretizzata su iniziativa di decine di università di tutto il mondo, con il patrocinio di UNEP e UNESCO e con la collaborazione delle maggiori riviste internazionali del settore.

Il secondo sarà nel 2004 a Rio de Janeiro, città che ospitò lo storico summit sull'ambiente. Il Brasile è anche un paese in cui l'educazione ambientale (riconosciuta addirittura dalla Costituzione, art. 225, secondo cui compete al Potere pubblico "promover a educação ambiental em todos os níveis de ensino e a conscientização pública para a preservação do meio ambiente") ha registrato in questi anni una crescita tumultuosa.

E il Terzo *World Environmental Education Congress*, nel 2005, si terrà in Italia, a Torino, grazie alla candidatura proposta dalla nostra rivista e dall'Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro.

Ma anche a livello italiano non mancheranno importanti appuntamenti, concentrati nel 2004: il Forum Permanente del Terzo Settore, insieme alle principali associazioni ambientaliste, ha promosso per il 2004 una Conferenza nazionale del non-profit e della ricerca in educazione ambientale che dovrebbe intrecciarsi con una Conferenza nazionale proposta dalle Regioni al Ministero dell'Ambiente.

E all'orizzonte si affaccia la *Decade mondiale dell'educazione per lo sviluppo sostenibile* ("United Nations Decade of Education for Sustainable Development") decisa per il periodo 2005-2015 dall'Assemblea Generale dell'ONU. Ci sono abbastanza occasioni, insomma, per "fare rete" e guardarsi intorno. La terra ne ha urgente bisogno.